



CARTA DEI SERVIZI

C. R. E. “Valle del Lupo”

Centro di Riabilitazione Equestre Riconosciuto FISE.

La Carta dei Servizi è uno strumento che un'organizzazione utilizza per presentarsi, per far conoscere se stessa, le sue risorse, le finalità, le modalità, le attività e i servizi messi a disposizione. Essa permette una comunicazione diretta interna ed esterna; fornisce all'utenza tutte le informazioni necessarie, i principi e i valori di cui il nostro Centro è portavoce.

Attraverso la Carta dei Servizi il C.R.E. “Valle del Lupo” mostra pubblicamente e con trasparenza la volontà di fornire un contributo positivo alla realtà della disabilità, con serietà e professionalità.

A chi è rivolta

L'offerta formativa proposta dal C.R.E. “Valle del Lupo”, formulata e costantemente aggiornata da un team specializzato, è rivolta a quelle famiglie svantaggiate o che vivono situazioni di marginalità, ai diversamente abili, alle Associazioni e alle realtà territoriali. Il progresso dell'iniziativa è favorito dal costante dialogo con l'utenza; il Centro, infatti, è aperto alla condivisione di nuove idee, esperienze, proposte per aspirare ad un lavoro efficace e significativo.

I principi fondamentali

La filosofia del nostro Centro è racchiusa nei seguenti principi:

- *Promozione della persona e della qualità della vita.* Valorizzazione delle potenzialità residue e dei talenti di ogni individuo. Seguirne gli interessi, instaurare un clima sereno fonte di benessere.
- *Partecipazione e relazioni sociali.* Partecipazione attiva alle attività e alle iniziative del circolo ippico rivolte ai soci, abbattendo ogni barriera fisica e sociale.
- *Integrazione.* Favorire l'inserimento del soggetto diversamente abile nel gruppo di pari, educare alla diversità come fonte di ricchezza. Considerare il cavallo come motivo di unione e di relazione tra le persone.
- *Autonomia.* Attraverso le attività in maneggio spingere il soggetto alla piena autonomia di agire. Promuovere il sapere ma anche il saper fare. Attraverso la conduzione e la cura del cavallo motivare il soggetto a lavorare e a muoversi da solo, senza dipendere dall'aiuto di qualcun altro. Il tecnico rivestirà il ruolo di motivatore e supervisore.
- *Amore per la natura, per il mondo del cavallo.* Trasmettere la passione per il cavallo e tutto ciò che lo riguarda. L'intento è quello di realizzare un progetto di educazione ambientale che porti l'individuo ad apprezzare il valore genuino dello stare all'aria aperta, valore che oggi si va sempre più disperdendo. Far vivere al soggetto un'esperienza speciale, in un contesto terapeutico de medicalizzato.
- *Formazione* costante del personale. Favorire gli incontri di briefing con le famiglie.

Equipe sezione di Riabilitazione Equestre C. I. Valle del Lupo:

*Presidente Circolo Ippico Valle del Lupo: **Sandro Mereù (3683074907)***

- ▶ Progetti e relazioni con enti

1 – Veterinario: Dott. Giovanni Dell’Arciprete (3387470691)

- ▶ Gestione cavalli
- ▶ Manutenzione Centro

2 - Tecnico Fise: Dott. Paolo Torlontano (3391789550)

- ▶ Coordinatore Equipe
- ▶ Organizzatore Attività Equestri

3 - Medico di base: Alessandra Tavoletta (3804741863)

Consulenza medica nella **presa in carico** del caso.

4 - Personale con competenze specifiche:

Psicologa clinica: Federica Melchiorre (329-4441473)

Psicoterapia cognitiva comportamentale - Trainer MBSR – MBCT – Terapista ABA

Consulenza psicologica nella **presa in carico** del caso.

Fisioterapista :

Consulenza fisioterapica nella **presa in carico** del caso.

Tecnico ANIRE tesserata Fise: **Virginia Angelucci (3294727144)**

Coordinatrice attività R. E. in maneggio.

Operatori ausiliari:

Elisa Chinello Operatrice ausiliare in maneggio, OTAL (3279152027.)

Gisella D’Andrea (338754796)

Joelle Isidoro (3298186247)

Giustino Ciammaglichella (3339449003)

Il metodo

Il metodo applicato nell'intervento ippoterapico consiste in una serie di tecniche riabilitative che hanno come obiettivo il reinserimento del disabile o del disadattato nel tessuto sociale. Il metodo viene applicato con rigore scientifico e tenendo conto di tutte le informazioni necessarie provenienti da altri campi del sapere; soprattutto perché il cavallo non è la panacea che cura ogni male ma è un animale con la sua imprevedibilità. Inoltre gli stimoli motori forniti passivamente al paziente in sella se somministrati in moto sbagliato possono solo nuocere. E' necessario quindi applicare un metodo preciso che tenga conto della problematica e delle dinamiche insite in una sessione di riabilitazione equestre; un metodo carico di intenzionalità, relazionalità e conoscenza dell'atto stesso da intraprendere. Tenendo conto delle patologie e del livello di sviluppo del soggetto il metodo propone una combinazione e ripetizioni di stimoli adatti volti a costruire/ricostruire schemi motori. Si tiene conto quindi dei seguenti binomi:

- Terapista/soggetto
- Ambiente sanitario/educativo
- Ambiente familiare/sociale

in cui la coordinazione serve per il superamento, o meglio miglioramento, di:

- danno motorio/neuromotorio
- danno psicomotorio/psicointellettivo
- deficit comportamentale/relazionale
- deficit sensoriale.

L'attività a cavallo coinvolge l'individuo nella sua globalità e lo facilita ad aprirsi al mondo oggettuale e agli altri.

La riabilitazione Equestre

La Riabilitazione Equestre è un metodo terapeutico globale che attraverso l'uso del cavallo fornisce al soggetto stimolazioni sul piano motorio, psichico, cognitivo e sociale. Il contesto è medicalizzato e il contatto con un altro essere vivente, il cavallo, permette di vivere uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. Essa si suddivide in 4 fasi progressive.

Ippoterapia

È la fase in cui avviene il primo approccio con il cavallo, il quale è fonte di beneficio anche se il soggetto in sella non è attivo. Infatti l'utenza di quest'area terapeutica è costituita da soggetti con handicap psichici gravi. Il moto dell'animale rompe schemi motori patologici come rigidità, movimenti stereotipati, routine, aggressività e isolamento. L'attività prevede il cavallo condotto al passo da un operatore e il soggetto in sella che esegue degli esercizi o che passivamente percepisce gli stimoli motori del movimento dell'animale. Spesso l'attività a cavallo è integrata con un'attività da terra.

Sono da indirizzare all'ippoterapia tutti quei soggetti che accettano, più o meno passivamente, di salire a cavallo e che si lasciano avvicinare dal terapeuta tanto quanto concederebbero da terra.

Attività educativa Ludico Ricreativa

È rivolta a soggetti con disturbi comportamentali o ritardi, essa si basa sulla concezione del Sé (corporeo e psichico) attraverso attività percettive, di coordinazione, di orientamento spazio-temporale. In questa fase il soggetto è in grado di guidare autonomamente il cavallo, per questo lo sforzo che richiesto riguarda soprattutto l'attenzione, la memoria; per cavalcare, inoltre, è necessario essere tranquilli e indurre sicurezza all'animale.

Attività Pre Sportiva

E' rivolta a soggetti con disturbi comportamentali o ritardi, essa si basa sulla concezione del Sé (corporeo e psichico) attraverso attività percettive, di coordinazione, di orientamento spazio-temporale. In questa fase il soggetto è in grado di guidare autonomamente il cavallo, per questo lo sforzo che viene richiesto riguarda soprattutto l'attenzione, la memoria; per cavalcare, inoltre, è necessario essere tranquilli e indurre sicurezza all'animale. In questa fase il soggetto diventa attivo, ciò nonostante egli continua a trarre beneficio dal movimento del cavallo assecondandolo. Il lavoro nell'area educativa ludica ricreativa è diviso in: fase di avvicinamento e fase di apprendimento.¹

1^ fase di avvicinamento

Area cognitiva: conoscenza delle principali parti anatomiche del cavallo, dei finimenti e degli strumenti di pulizia e cura.

Area relazionale: riconoscimento dell'individuo 'cavallo', differenziazione dei 'sé', rispetto agli altri.

Area della motricità: educazione e controllo della motricità globale e fine, tramite la cura del cavallo e dei finimenti.

Area del linguaggio: comprensione e produzione di nomi di oggetti e di comandi semplici.

2^ fase di apprendimento

Area cognitiva: lavoro sulla conoscenza corporea, sul riconoscimento di figure, movimenti complessi; lavoro e giochi a terra per verificare e fissare quanto appreso.

Area relazionale: lavoro in gruppo (riprese), riconoscimento del compagno e lavoro differenziato. Comportamento attivo con il cavallo.

Area della motricità: lavoro sul tono muscolare, sull'equilibrio, sul ritmo. Lavori

¹ Tratto dal sito web <http://www.sanraffaele.it/> nella sezione inerente la terapia per mezzo del cavallo.

sull'acquisizione corporea di posture e movimenti semplici e complessi.

Area del linguaggio: comprensione e produzione di comandi semplici e complessi

Sportiva

La Federazione Italiana Sport Disabili prevede l'inserimento di disabili in squadre sportive. L'acquisizione delle tecniche equestri, anche nelle diverse discipline, consente al soggetto di partecipare a gare sociali e non.

Diritti e doveri degli utenti

L'utente ha diritto a:

- ▶ essere informato dell'iter diagnostico e terapeutico, esprimendo la propria volontà e richiedendo tutti i chiarimenti necessari;
- ▶ nelle procedure di iscrizione viene richiesto all'utente o a chi ne fa le veci il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 (Testo Unico sulla Privacy). E' garantito il segreto professionale relativo a tutte le informazioni di carattere privato e personale che emergono durante la terapia;
- ▶ effettuare possibili reclami, compilare il questionario di qualità del servizio.

L'utente ha dovere di:

- ▶ rispettare l'altro, dall'istruttore al compagno;
- ▶ presentarsi in orario alle lezioni, con l'abbigliamento e l'attrezzatura adatta;
- ▶ saldare a tempo debito i pagamenti.

I genitori possono assistere alla seduta solo con il consenso del tecnico il quale terrà conto dello stato affettivo ed emotivo del soggetto. L'importante è realizzare un clima sereno, consono all'apprendimento.

I genitori sono invitati a non interagire né con il bambino né con il tecnico durante tutta l'ora. Eventuali chiarimenti verranno esposti a termine della lezione.

Abbigliamento: si consiglia un abbigliamento comodo, sono obbligatori pantaloni lunghi, caschetto protettivo, stivali.

Colloquio e prova gratuita

Il soggetto che entra nel Centro avrà diritto gratuitamente ad un colloquio con il coordinatore e ad una prova. Egli sarà accolto da tutto il personale, avrà modo di conoscere il tecnico che lo accompagnerà e i cavalli del maneggio.

Già a partire dalla prova si tenterà la formazione di un binomio, si analizzerà il feeling naturale tra il paziente e il cavallo, la sintonia con gli operatori.

Naturalmente in questa occasione verranno presentati anche le varie voci di costo del servizio che la nostra Associazione intende offrire.

Iscrizione:

L'iscrizione

- ▶ Documento di identità, codice fiscale
- ▶ Certificato medico, documentazione clinica
- ▶ Autorizzazione alla consultazione dati personali
- ▶ Scheda di iscrizione

La prima iscrizione comprende:

- ▶ La quota associativa
- ▶ La quota assicurativa
- ▶ La quota per la **consulenza iniziale** dell'equipe socio-sanitaria

Le lezioni:

Costo sessione individuale durata 1 ora :

Carnet 5 sessioni o 10 sessioni riduzione costo del 10%

I costi verranno modulati in base alle reali necessità del caso.

Consultazione equipe socio-sanitaria previa prenotazione con costo aggiuntivo.

La presa in carico del caso: il lavoro dell'Equipe.

Per dare il via ad un intervento riabilitativo ed educativo ad hoc è necessario che la famiglia del soggetto conosca i membri dell'Equipe e collabori con essi. Il coordinatore, affiancato dallo psicologo, effettuerà un colloquio con i genitori, i quali forniranno tutte le informazioni necessarie per fare il punto della situazione. Successivamente l'intero team si riunirà ed analizzerà i punti di forza e di debolezza del soggetto sotto tutti gli aspetti (educativo, medico-sanitario, psicologico). In questo modo il team elaborerà delle indicazioni che il tecnico operativamente dovrà eseguire. L'importanza di avere queste linee guida su cui agire definisce il primo incontro con il coordinatore e con l'intero team obbligatorio.

Consulenza in itinere: periodicamente il team si riunirà per un briefing, analizzando il lavoro svolto e quello ancora da svolgere.

Consulenza finale: è fortemente consigliato un incontro a conclusione dell'anno associativo o a termine del ciclo di sedute previa prenotazione.

Impatto del progetto - Risultati attesi

- Esclusività e innovatività dell'itinerario educativo didattico sportivo proposto;
- Rapporti di collaborazione e cooperazione tra il centro e gli enti del territorio;
- Miglioramento delle metodologie di lavoro favorendo un approccio integrato;
- Crescita personale e professionale delle risorse umane coinvolte;
- Integrazione e inclusione della diversità;

La carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è pubblicata sul sito del Circolo Ippico, verrà consegnata al momento dell'iscrizione e si trova affissa nella sede.

E' data la possibilità all'utenza di compilare un questionario sulla qualità del servizio offerto, eventuali reclami o suggerimenti possono essere presentati in ogni momento alla coordinatrice, al titolare del centro o via e-mail al Presidente del circolo.



per l'attenzione.

C.R.E. “ Valle del Lupo”

Via Vallelunga snc 66020 San Giovanni Teatino (CH)

Virginia Angelucci (3294727144) Dott. Giovanni Dell’Arciprete (3387470691)

www.cicoloippicovalledellupo.com

civalledellupo@gmail.com